

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Ai sensi degli articoli 1 e 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti -

D.P.R. 249 del 24/6/98

D.P.R. 235 del 21/11/07

Art.1 - Principi generali

1. Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. 24/6/98, n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), al regolamento interno dell'Istituto e alle specificità del contesto in cui lo stesso opera. Individua altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e le procedure da seguire.
2. I provvedimenti disciplinari **hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**
3. **La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.** Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
4. **In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.**
5. **Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.** Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica non superiore a 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile nella comunità scolastica.

Art.2 - Mancanze disciplinari

1. Gli studenti hanno il dovere di concorrere al buon andamento dell'Istituto e di tenere un comportamento corretto in relazione a tutti gli aspetti della vita scolastica.
2. Le mancanze cui gli stessi possono andare incontro non osservando i propri doveri sono di seguito elencate:

- a) **mancato adempimento dei doveri scolastici**, quali la frequenza non assidua delle lezioni e delle altre attività scolastiche non giustificata, le assenze abitualmente giustificate con ritardo, le assenze non giustificate, i comportamenti che disturbano il regolare svolgimento dell'attività didattica, la mancata prestazione della dovuta attenzione e della diligenza durante le lezioni, il rifiuto di sottoporsi alle attività di verifica ed ai lavori proposti dagli insegnanti;
- b) mancanze connesse a casi di **negligenza abituale ed al reiterarsi dei casi previsti alla lettera a)**;
- c) mancanze connesse ad **comportamento, anche formale, non rispettoso** nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale ausiliario e amministrativo e degli altri studenti od offensivo del decoro personale, della religione e delle istituzioni;
- d) **mancata osservanza delle regole che consentono una convivenza civile** e corretta all'interna della comunità scolastica nel rispetto dei valori democratici e di crescita della persona improntati al senso di responsabilità personale, alla tolleranza, al riconoscimento della diversità dei ruoli e delle libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione contro ogni forma di pregiudizio e violenza
 - d-1) Comportamento definito “ **bullismo**” : Volontà diretta di fare del male o danneggiare persone attraverso prepotenze fisiche e verbali attuate in modo continuativo e persistente, o, in forma indiretta attraverso dicerie sul conto delle vittime, esclusione dal gruppo dei pari, isolamento, calunnie, pettegolezzi ed invasioni elettroniche dell'immagine e delle situazioni private così come previsto dalla norma vigente in materia
- e) **inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dalle norme generali e dal regolamento d'Istituto **anche solo potenzialmente dannosi per l'incolumità di persone e cose**;
- f) inosservanza delle norme riguardanti il corretto utilizzo di strutture, arredi, macchine, materiale didattico e bibliografico, sussidi didattici ed in generale il **rispetto del patrimonio della scuola che comporti o meno il danneggiamento o la distruzione dei predetti beni**;
- g) mancato adempimento del **dovere di contribuire a rendere accoglienti gli ambienti scolastici, avendone la debita cura**;
- h) fatti che turbino il regolare andamento della scuola quali **falsificazione o alterazione di documenti ufficiali**, la falsificazione della firma del genitore o esercente la patria potestà sul modulo di giustificazione, **uso del cellulare o altri dispositivi elettronici**;
- i) **reati** di particolare gravità, perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
- l) casi che comportino **pericolo per l'incolumità delle persone e casi di recidività di violenza grave tali da ingenerare un elevato allarme sociale**.

Art.3 – Tipologia di sanzioni

- **richiamo verbale** da parte del docente, annotato sul registro, per rilevare comportamenti scorretti di lieve entità al loro primo insorgere
- **nota** = annotazione scritta dall'insegnante o dal Dirigente Scolastico sul registro di classe per censurare un comportamento dello studente;
- **ammonizione** = censura scritta di un comportamento dello studente predisposta dal Dirigente Scolastico su indicazione del coordinatore, sentiti alcuni colleghi (senza necessariamente una convocazione del C.d.C.); è più grave della nota e costituisce presupposto per una futura possibile sospensione;
- **sospensione** = sanzione, adottata dal C.d.C., che comporta l'esclusione dall'attività scolastica fino a 15 giorni; l'allontanamento oltre i 15 giorni viene deliberato dal Consiglio di Istituto, solo in casi di comportamenti violenti, lesivi della persona, che destano "allarme sociale".

Art. 4 – Applicazione delle sanzioni disciplinari

1. Per le infrazioni di cui alla lettera a) dell'art.2 si applica la nota o l'ammonizione,
2. Per le infrazioni di cui alla lettera b) e g) dell'art.2 si applica la nota e dopo la terza nota, ammonizione e poi o nei casi più gravi la sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
3. Per le infrazioni di cui alle lettere c), d), e), f), h) dell'art.2 si applica la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni, con la possibilità di commutare la punizione con la riparazione del danno o con l'esecuzione di lavori o di attività a favore della comunità scolastica.
4. Per le infrazioni di cui alla lettera i) dell'art.2 si applica l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata di oltre 15 giorni, commisurata alla gravità del reato, con la possibilità di commutare la punizione con la riparazione del danno o con l'esecuzione di lavori o di attività a favore della comunità scolastica.
5. Per le infrazioni di cui alla lettera l) dell'art.2, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile nella comunità durante l'anno scolastico, si applica l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
6. **Le sanzioni disciplinari di cui al comma 5 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.**
7. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame

sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.4 - Organi competenti ad irrogare le sanzioni

1. Le note, le ammonizioni e l'allontanamento dalla lezione di cui al primo comma dell'art.3 sono inflitti dall'insegnante o, su richiesta dello stesso, dal dirigente scolastico.
2. L'ammonizione di cui al secondo comma dell'art.4 è irrogata dal dirigente scolastico.
3. Le sanzioni di cui al quinto e sesto comma dell'art.4, che comportano l'allontanamento non superiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe allargato ai rappresentanti di genitori e studenti.
4. Le sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni, quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli esami di stato conclusivi del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'istituto.

Art.5 - Procedura di applicazione e impugnazione

1. Ogni provvedimento disciplinare è la conseguenza dell'accertamento del fatto che costituisce infrazione.
2. Ogni provvedimento disciplinare si avvia con la contestazione degli addebiti allo studente il quale ha la possibilità di giustificarsi o comunque di presentare sue osservazioni.
3. Le sanzioni irrogate da organi individuali (insegnante o dirigente scolastico), debitamente motivate, sono sempre annotate sul registro di classe, le ammonizioni vengono inviate alla famiglia tramite posta istituzionale.
4. Lo studente deve sempre essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Le giustificazioni scritte, eventualmente richieste, possono essere inviate al dirigente scolastico sottoscritte dai genitori in caso di minori tramite mail.
5. Le sanzioni o i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensioni) sono sempre adottate Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
6. In caso di proposta di allontanamento, saranno ascoltati in sede di Consiglio di classe straordinario lo studente e i genitori.
7. Delle decisione (sanzioni e motivazioni delle stesse) devono essere urgentemente informati per iscritto lo studente e la famiglia anche per concordare le iniziative da adottare per il reinserimento nella comunità scolastica.
8. In casi di particolare gravità e pericolo, il dirigente scolastico può adottare i provvedimenti più opportuni in attesa di svolgere la procedura ordinaria.
9. E' sempre possibile, anche su segnalazione dello studente, commutare la sanzione

disciplinare inflitta in attività a favore dell'Istituto o di Associazioni o Istituzioni esterne alla scuola.

10. Contro le sanzioni diverse da quelle di cui all'art.5 comma 3 è ammesso ricorso da parte dello studente maggiorenne o dei genitori dello studente minorenni, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.
11. Il direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del D.P.R.24 Giugno 1998, n.249 e le modifiche introdotte dal D.P.R.235/07. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale che deve essere espresso entro il termine di trenta giorni.

Art.6 - Organo di garanzia interno

Nei confronti dei provvedimenti che danno luogo a sanzioni disciplinari diverse da quelle previste per l'allontanamento dalle lezioni, è ammesso ricorso ai sensi del D.P.R. 249/98 (Statuto Studenti) all'Organo di Garanzia interno, costituito come segue:

- Dirigente scolastico(funzione di presidente)
- 2 docenti eletti dal consiglio d'istituto (1+1 supplente)
- 2 studente designati dal comitato studentesco (1+1 supplente)
- 2 genitori eletti dai rappresentanti di classe dei genitori (1+1 supplente)

Il Dirigente Scolastico designa all'interno dei membri un segretario verbalizzante.

Tale organo ha validità annuale e, oltre a decidere sui ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari, decide delle controversie interne relative all'applicazione del presente regolamento.

Casi di incompatibilità

- a) Tutti i componenti dell'Organo di garanzia interno, tranne il Dirigente Scolastico, debbono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto.
- b) A tal fine, per ogni membro effettivo dell'Organo , viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o di incompatibilità dei membri effettivi.
- c) L'Organo di Garanzia interno deve essere convocato entro 5 giorni dal ricorso.
- d) Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'erogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti(non sono ammesse astensioni), conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo

- competente, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e riesaminare il caso.
- e) La seduta si considera valida con la presenza di almeno tre membri.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, primo periodo, del DL n. 137/2008 (come conv. dalla L. n. 169/2008),

«La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo».

Il voto di condotta è proposto dal coordinatore (di concerto col docente che ha il maggior numero di ore in classe) [1] ed è attribuito collegialmente dal consiglio di classe.

Sono voti sufficienti: 6, 7, 8, 9, 10. È voto insufficiente il 5, che va rigorosamente motivato con adeguata documentazione, e che determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato.

Per una valutazione di insufficienza è indispensabile che vi siano tutti i seguenti elementi: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni; comportamento dello studente che anche successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La seguente tabella è valida per ciascun periodo scolastico considerato (trimestre, pentamestre).

Il voto di condotta di fine anno può essere di norma solo di 1 punto superiore rispetto a quello del primo scrutinio, salvo particolari casi motivati dal C.d.C.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA		
Voto	Indicatori	Descrittori

10	Comportamento	MOLTO CORRETTO Lo studente/ssa è sempre corretto/a nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola; mostra inoltre un atteggiamento altruistico e improntato all'accoglienza e al supporto nei confronti dei più deboli.
	Relazione	Collaborativo e sempre aperto al confronto con chiunque.
	Note Disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari né ammonizioni.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola preoccupandosi di lasciare sempre in ordine e pulita la postazione di lavoro.
	Frequenza, assenze e ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO Lo studente/ssa è generalmente corretto/a nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale scolastico.
	Relazione	Collaborativo
	Note Disciplinari	Al massimo una nota lieve
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.

8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dello studente/ssa nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico è sostanzialmente corretto; talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Relazione	ADEGUATA Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note Disciplinari	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte o note non superiori adue nell'arco di ciascuna sezione dell'anno scolastico.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e /o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, assenze e ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO Lo studente/ssa viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti.
	Relazione	NON SEMPRE ADEGUATA Evidenza sporadicamente è passività o tendenza al conflitto
	Note Disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte e note disciplinari superiori a tre nell'arco di ciascuna sezione dell'anno scolastico.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da molteplici assenze e un numero di ingressi in ritardo superiore a 5.

	Rispetto delle consegne	CARENTE Spesso non porta il materiale richiesto e non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dello studente/ssa nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico è connotato da azioni sconvenienti. Si rende responsabile di assenze e/o ritardo non giustificati.
	Relazione	BIASIMEVOLE Lo studente/ssa viene ripetutamente ripreso/a per l'arroganza con cui si attegga nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamata/o non si corregge.
	Note Disciplinari	RIPETUTE Ammonizioni scritte e note superiori a sei e/o sospensioni dall'attività didattica per periodi non superiori ai 15 giorni totali.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e la struttura della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni.
	Frequenza, assenze e ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne.
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dello studente/ssa è improntato al mancato rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico e/o si rende responsabile di continue assenze, e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Relazione	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si attegga nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note Disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni scritte e note superiori a sette e/o sospensioni dall'attività didattica per periodi superiori ai 15 giorni totali.

	Uso del materiale e delle strutture dellascuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne